



SULLE ORME DI CESARE IN ALBANIA.

I. - VALONA.

« Tolti i presidii dalla spiaggia marina, Cesare, come sopra si è dimostrato, lasciò tre coorti in Orico per guardare il castello, e a queste affidò la custodia delle navi lunghe, che aveva condotte dall'Italia. A questo ufficio e castello Acilio luogotenente presiedeva. Questi ritirò le nostre navi più addentro nel porto dietro il castello e le legò a terra, e dalle bocche del porto oppose una nave da carico sommersa, e a questa ne congiunse un'altra, sopra le quali, alzata una torre all'ingresso stesso del porto, la pose di rincontro e la empì di soldati, loro l'affidò perchè la difendessero da tutti i repentini avvenimenti ».

« Conosciute queste cose, Cneo Pompeo il figlio, che presiedeva alla flotta Egiziana, venne ad Orico e trasse la nave sommersa con rimorchio e con molte funi sforzandosi; ed assalita l'altra nave che era a guardia, posta da Acilio, con